



# Libia, l'Isis si avvicina

Riprende l'offensiva dello Stato Islamico che punta alla riconquista di Sirte: scontri tra jihadisti e fazioni salafite. Una minaccia che diventa sempre più grave anche per il nostro Paese che sembra ignorare il pericolo imminente



## I super stipendi dei sindacalisti non fanno più scandalo

di CRISTOFARO SOLA

In settimana abbiamo assistito allo scoppio dell'"affaire Cisl". Ne ha parlato ieri, sul nostro giornale, Claudio Romiti. Fausto Scandola, ex-funzionario del sindacato d'ispirazione cattolica, ha tirato fuori un dossier sugli stipendi d'oro dei dirigenti cislini. Perché lo abbia fatto poco importa, la dietrologia non ci appassiona. Tuttavia, apprendere che un sindacalista guadagni più del presidente Obama fa sensazione. Peggio, fa incazzare. Ma siamo, al momento, solo alla punta dell'iceberg per cui è presto per scandalizzarsi. Aspettiamo di vedere il pack.

Il punto dolente riguarda il ruolo di potere che negli ultimi decenni il sindacato ha conquistato, insinuandosi in tutte le articolazioni della Pubblica amministrazione dove ha agito alla stregua di un veleno paralizzante. Il "cavallo di troia" sono state le grandi scelte programmatiche, soprattutto degli enti locali,

realizzate chiamando le cosiddette parti sociali a partecipare da co-attori ai tavoli della negoziazione territoriale integrata.

Sono anni che giganteschi flussi di denaro, afferenti dalle casse dello Stato e dell'Unione europea, vengono filtrati da questi Hub dei "buoni affari". Si tratta di centrali di smistamento che decidono a quali settori, quali filiere, quali territori e, alla fine, a chi materialmente debbano essere destinate le risorse disponibili. È la "concertazione", bellezza! Una forza di pressione immensa sul sistema produttivo che la politica ha deciso di condividere, secondo criteri consociativi, con le "parti sociali". Questo cappello lessicale non nasconde solo la rappresentanza dei lavoratori, ma anche quella della controparte datoriale.

Insomma, agli occhi del mondo i sindacati dei lavoratori e le associazioni di categoria...

Continua a pagina 2

## I tedeschi comprano porti e aeroporti greci

di RUGGIERO CAPONE

Notizie di nuovi e sempre più copiosi sbarchi di migranti lungo le coste e nelle isole dell'Egeo spaventano i turisti. Sui giornali tedeschi iniziano a fare capolino le indiscrezioni circa il calo di fiducia degli investitori internazionali su una importante risorsa greca: il turismo. Il calo di presenze in alberghi e villaggi è ormai un fenomeno ineludibile: i turisti non gradirebbero vivere la spiaggia con l'ansia di dover assistere a sbarchi o risse tra migranti e forze dell'ordine. Le immagini delle tensioni sull'isola di Kos hanno fatto il giro del mondo ed il fiume di migranti che sbarca sull'isola greca dell'Egeo orientale sembrerebbe inarrestabile. Provergono dalla vicina Turchia: piccolo particolare, non certo secondario, è che in Turchia di migranti non si vedrebbe nemmeno l'ombra nelle rinomate località sia costiere che interne. E proprio molti turisti tedeschi, olandesi, britannici e danesi sta-

rebbero dirottando le proprie vacanze dalla Grecia verso la Turchia. E la stampa vicina al ministro delle Finanze, Wolfgang Schäuble, sottolinea come più del 40 per cento del Pil greco provenga dal turismo e come questa situazione pregiudichi la situazione economica del piccolo paese balcanico: "Aiutare la Grecia è inutile, sarebbe meglio che fallisse" dice l'uomo di strada tedesco.

E questi spettri s'allungano su Atene proprio alla vigilia del voto del parlamento ellenico sull'accordo sottoscritto con i creditori internazionali. E già si sarebbe pentito (sempre secondo la stampa tedesca) chi ha tracciato le direttive triennali su riforme economiche e privatizzazioni greche. Quell'erogazione del nuovo programma di aiuti finanziari, per l'importo di 85 miliardi di euro, che per i tedeschi non partirebbe certo con il piede giusto.

Continua a pagina 2



segue dalla prima

## I super stipendi dei sindacalisti non fanno più scandalo

...si fingono avversari per poi andare a braccetto a decidere come gestire i danè. In quelle atmosfere ovattate non si litiga, non ci si agita come fa Maurizio Landini in televisione a beneficio del suo alter ego, il comico Maurizio Crozza. Nelle stanze che contano ci si intende. Legittimo non crederci, ma chi ha tempo disponibile in questa torrida estate vada a rivedere i documenti di programmazione delle Regioni e dei Comuni. Puntati l'occhio sulla distribuzione delle risorse. E verifichi chi firma, in calce agli accordi. Resterebbe stupefatto. Ma non è finita qui. Vi sono bacini di pescaggio a gestione esclusiva delle "parti sociali". La formazione dei lavoratori è uno di quelli. Anche lì, guardate un po' chi sono i promotori degli enti di formazione autorizzati a presentare progetti finanziabili ai fondi interprofessionali. Guardate da chi sono composti i sullodati fondi, chi siede nei Consigli di amministrazione e fate 2 più 2. Scommettiamo che vi troverete un bel 4 servito tra le mani.

Meglio rifarsi gli occhi con i Patronati che, dopo le slot machine, sono gli strumenti più diabolici per fare quattrini. Il meccanismo funziona alla perfezione: i soldi sono quelli dei lavoratori che gli istituti di previdenza girano al ministero del Lavoro. Quest'ultimo gestisce un fondo ad hoc dal quale attinge le risorse per rimborsare le prestazioni dei circa 30 Patronati ancora attivi. La parte del leone la fanno, com'è ovvio, quelli collegati alla Cisl e alla Cgil. Di che cifre parliamo? Circa 400 milioni di euro all'anno. Si potrebbe

obiettare: i Patronati aiutano i lavoratori e le persone povere. È vero. Ma solo in parte. Pensate che una tale montagna di soldi venga spesa tutta in servizi e opere di bene? Non siate così ingenui. Se qualcuno pensa che il sindacato oggi sia lo stesso dei tempi di Giuseppe Di Vittorio e delle lotte dei suoi braccianti, deve essere matto. Allora perché meravigliarsi se qualche genio si è concesso un peccato di gola? È della torta che siamo curiosi, signora Annamaria Furlan.

CRISTOFARO SOLA

## I tedeschi comprano porti e aeroporti greci

...L'intesa tra il governo guidato da Syriza e Unione europea, Bce, Fondo monetario internazionale ed Esm, permetterà ad Atene di rimanere all'interno dell'unione monetaria evitando il default: almeno per il momento, dato che si tratta del terzo pacchetto di aiuti (dal 2010 ad oggi) concesso alla Grecia dai partner della zona euro insieme a Bce e Fmi.

E mentre qualche Paese Ue si congratula con la Grecia, Berlino invita invece ad una "seria cautela": il portavoce di Angela Merkel precisa che "i tempi per una valutazione sono prematuri". Indiscrezioni riportate dalla "Bild" dicono che per l'esecutivo tedesco si tratterebbe di "misure inadeguate, di insostenibilità sia del debito che del programma di privatizzazioni". Per l'opinione pubblica tedesca la Grecia sarebbe anche quel Paese che, in buona compagnia dell'Italia, starebbe gestendo malissimo la questione immigrazione, determinando una pressione demografica non certo

gradita ai Paesi ricchi della zona Ue.

Ma i dubbi sono presenti anche nel documento d'intesa sugli aiuti: infatti, sul delicato tema della ricapitalizzazione del sistema bancario, è previsto un "cuscinetto" fino a 25 miliardi, i primi 10 verrebbero erogati immediatamente, mentre i successivi 15 non prima dell'esito degli "stress test Eba" di metà ottobre. Così spetterebbe al Fondo salva-Stati Esm (European stability mechanism) la concessione della liquidità necessaria alle banche greche che non passano l'esame delle autorità di supervisione Ue. L'intesa con i creditori si sofferma in particolare sui dettagli del programma di dismissione degli asset pubblici ellenici: i creditori dicono che prenderanno "provvedimenti irreversibili per la cessione degli aeroporti regionali greci, come previsto nei termini attuali al vincitore della gara, già individuato nel gruppo tedesco Fraport". In parole povere, la Germania sta rilevando l'intera Grecia: e mentre ai tempi della Germania guglielmina si limitavano all'acquisto dal Pascià delle vestigia di Pergamo, oggi i tedeschi prediligono cose concrete (Realpolitik) come isole, porti, aeroporti. Identiche misure "irreversibili" verranno introdotte entro ottobre prossimo anche per la privatizzazione di Admie, società che gestisce la rete elettrica greca: "A meno che non venga messo a punto uno schema alternativo (recita il documento) che però garantisca un analogo risultato". E sempre entro fine ottobre verranno comunicate le date vincolanti (perentorie) per la cessione dei porti del Pireo e di Salonicco. Al governo ellenico si chiede di realizzare la maggioranza delle misure entro ottobre e ulteriori provvedimenti entro fine anno.

Della serie, i greci in mutande (anche strappate) e

terreni, case, isole e società in mano ai tedeschi che, di fatto, stanno gestendo i rapporti con la Grecia come era solito fare nell'800 il Pascià turco. Qualcuno rimarca che solo con le isole in mano ai tedeschi non ci sarebbero più sbarchi di migranti. Speriamo che certi auguri (e ombre) non s'allungino poi sull'Italia.

RUGGIERO CAPONE

# l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA  
TEL. 06.83708705  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

**ASSICURATRICE MILANESE S.P.A.**  
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

### Polizza Attività.

Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

### Polizza Casa e Famiglia.

Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

### Polizza Infortuni.

Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

### Polizza RC Professionale.

Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.



Facciamo crescere i tuoi sogni.